

Le reazioni Cauto ottimismo «Non è più tempo di ritardi»

■ Sono improntate a cauto ottimismo le reazioni a conclusione dell'incontro in Prefettura. Il primo, in questa direzione, viene dall'onorevole **Alfredo Mantovano**, secondo il quale l'esito della riunione «è l'ennesima conferma che il confronto leale e diretto fra istituzioni e parti sociali è il solo strumento per recuperare tempo perduto, per non vanificare le prospettive di lavoro dei tanti dipendenti della Leadri, superando la cassa integrazione in deroga, e per realizzare finalmente un'opera che il territorio attende da decenni». Oltre a questo, il consigliere regionale del Pdl **Saverio Congedo** aggiunge che «la salvaguardia dell'ambiente è una priorità imprescindibile, ed ogni sforzo deve essere fatto per trovare il punto di equilibrio tra realizzazione dell'infrastruttura e tutela del territorio. Ma dopo dieci anni sono ormai intollerabili ulteriori ritardi soprattutto se causati da posizioni fondamentaliste che si spingono fino a negare l'importanza dell'opera». L'onorevole del Pdl **Ugo Lisi**, oltre a condividere le rimostranze dei lavoratori, insiste sull'aspetto ambientale. «Nessuno ha mai pensato che il progresso possa essere a discapito delle nostre bellezze - dice - ma è indubbio che debbano essere raggiunte e conosciute con margini necessari di sicurezza per evitare che la fruizione del territorio sia soltanto uno snobistico passatempo per pochi eletti». Infine, il presidente **Antonio Gabellone** ha ricordato che la Provincia è «sempre stata in prima linea nel percorso amministrativo e burocratico, per garantire velocemente infrastrutture e lavoro ad un Salento che ne ha davvero bisogno».

